

cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore ci ha liberato dalla schiavitù del peccato e ci chiede di continuare a vivere da uomini liberi. Preghiamo insieme e diciamo:
Signore dacci il coraggio della libertà!

Perché la nostra fedeltà al tuo insegnamento e la nostra capacità di metterlo in pratica non si esprimano solo a parole. Preghiamo. **R.**

Perché la sicurezza di essere amati da te ci aiuti a non rifiutare nessuno. Preghiamo. **R.**

Perché l'amore con cui ci hai donato la vita ci aiuti a comprenderne il significato e ad apprezzarne il valore. Preghiamo. **R.**

Perché la tua scelta di lasciarci la nostra libertà ci sia da esempio per combattere tutte le situazioni in cui qualcuno vuole privarcene. Preghiamo. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE (cf. Lc 9,51)

Gesù mosse decisamente verso Gerusalemme incontro alla sua passione.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre.

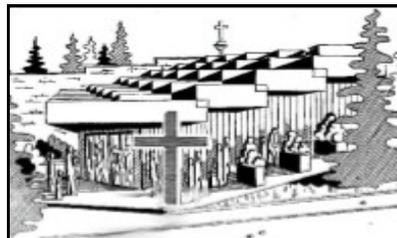
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Avvisi della settimana

- ◆ *Domenica, 30 giugno: Giornata per la Carità del Papa. Non dimentichiamoci delle opere di carità di Papa Francesco (la cassetta in fondo della chiesa).*
- ◆ *Anche d'estate ogni mercoledì 18.30-20 siamo invitati a pregare davanti al SS.mo Sacramento esposto nella nostra chiesa.*
- ◆ *Ricordiamo della **cassetta di poveri**. Le offerte là deposte non sono soltanto per i poveri, ma anche per coprire tutti i costi del servizio fatto dalla nostra Caritas.*
- ◆ *Una famiglia della nostra parrocchia parte quest'anno in missione in Messico. Possiamo mettere nella cassetta **Pro missiones** le offerte, perché le portino con sé alla parrocchia dove presteranno il loro servizio.*
- ◆ *Chi desidera una **Benedizione della casa**, lo comunichi ai sacerdoti.*
- ◆ *In fondo alla chiesa si trovano dei volantini di un ritiro spirituale a settembre destinato alle ragazze 18-35 presso le suore che abbiamo ospitato quest'anno. Dettagli da don Jan.*

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859
Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245



Parrocchia di San Gerolamo

Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste

Tel/Fax 040 817 241

Tel. Parroco 040 989 6128

info@sangerolamo.org

www.sangerolamo.org

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

30 giugno 2019

Nelle letture di questa domenica ritorna insistente il tema della chiamata di Dio, sia nella prima lettura in cui il Signore incarica Elia di chiamare come profeta Eliseo, che non esita a corrispondere alla chiamata, sia nel Vangelo, quando Gesù incontra tre personaggi che, ognuno a suo modo, vogliono seguire il Maestro nel suo viaggio verso Gerusalemme.

I tre interlocutori danno a Gesù l'occasione di esprimere chiaramente l'atteggiamento che deve avere chi lo segue. Il primo, con molta generosità, è disposto a seguire il Signore ovunque vada, ma seguire Gesù non è una passeggiata; infatti, egli avverte: "Se vieni con me, non aspettarti una vita facile e comoda". Si è cristiani perché è cosa buona e giusta, non perché, secondo i calcoli questo mondo, conviene. Seguire il Maestro significa andare fino in fondo, in maniera incondizionata e avere solo Lui come punto di riferimento.

Il secondo e il terzo incontro sono con personaggi simili tra loro. Ognuno dei due ha delle condizioni da dettare, ha dei "distinguo" da sottoporre al Maestro: una volta realizzatesi queste condizioni, allora lo potranno seguire. Le risposte di Gesù a prima vista sconcertano; egli dice loro frasi molto dure: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio", "Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio". Le risposte di Gesù non intendono certo annullare i legittimi affetti ma vogliono piuttosto affermare oltre ogni dubbio il primato di Dio, affinché sia ben chiaro cosa significa diventare suoi discepoli.

Questo è un impegno che dura tutta la vita e la posta in gioco è alta: riguarda il senso stesso della vita, le ragioni del nostro esistere e il disegno nascosto dietro gli eventi della Storia. Gesù non cede a compromessi per suscitare consensi: non desidera essere famoso, né avere attorno a sé folle plaudenti. Egli vuole solo annunciare il Regno, mostrare il volto del Padre, anche quando questo costa fatica e sangue. Contrariamente a quanto avveniva con i rabbini del suo tempo, Gesù non si fa scegliere, ma sceglie i discepoli e pone loro condizioni tutt'altro che scontate, motivate dal livello della sfida, poiché egli vuole discepoli disposti a mettersi in gioco totalmente, uomini e donne autentici, riempiti dalla gioia della ricerca, dal fascino del Maestro, che mettono le proprie energie a servizio del Regno. E noi lo seguiremo?

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 47,2)

Popoli tutti, battete le mani,
acclamate a Dio con voci di gioia.

di noi.

Signore pietà.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, noi vogliamo seguirti ovunque tu vai, ma non sappiamo vivere la tua stessa vita: abbi pietà

Cristo Signore, noi vogliamo seppellire i nostri morti prima di seguirti, ma non sappiamo che in te troviamo la vita: abbi pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore Gesù, noi vogliamo essere tuoi discepoli, ma non sappiamo anteporre a ogni cosa l'amore per te: abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Dio, che ci chiami a celebrare i tuoi santi misteri, sostieni la nostra libertà con la forza e la dolcezza del tuo amore, perché non venga meno la nostra fedeltà a Cristo nel generoso servizio dei fratelli.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (1Re 19,16.19-21)

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, il Signore disse a Elia: «Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto».

Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello.

Quello lasciò i buoi e corse dietro a

Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te». Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 15)

Rit: Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R.**

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

SECONDA LETTURA (Gal 5,1.13-18)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te

stesso». Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!

Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(1Sam 3,9; Gv 6,68)

Alleluia, alleluia.

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta: tu hai parole di vita eterna.

Alleluia.

VANGELO (Lc 9,51-62)

+ Dal Vangelo secondo Luca

Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé.

Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per prepararli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il

Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa,